LA DIPLOMAZIA E LA PACE

Villa San Carlo Borromeo, 27 - 29 novembre 2009

COMUNICATO

LA DIPLOMAZIA E LA PACE

27-29 novembre 2009

Villa San Carlo Borromeo

Senago (Milano)

Venerdì 27 novembre, alle ore 14,30, s'inaugura a Villa San Carlo Borromeo, a Milano-Senago, il VII Festival della modernità sul tema **La diplomazia e la pace**, organizzato dall'Università internazionale del secondo rinascimento, in collaborazione con la casa editrice Spirali. I lavori si concluderanno domenica 29 novembre.

Intervengono al Festival intellettuali, scrittori, artisti e scienziati, italiani e stranieri, che si sono distinti a livello **internazionale** come protagonisti di battaglie civili e culturali, promotori, attraverso le loro opere, di messaggi di **diplomazia** e di **pace**, di cultura e di arte, di scienza e di civiltà.

Molti gli scrittori, gli artisti e i drammaturghi provenienti dai **paesi dell'Europa dell'Est e dai Balcani** (Russia, Bulgaria, Ucraina, Macedonia). Tra questi, il **poeta russo Aleksandr Kušner** (forse il più noto poeta russo contemporaneo, ammirato da Josif Brodskij); **Vladimir Bojarinov** (autore di libri per l'infanzia e giornalista, vicepresidente della comunità internazionale delle Unioni degli scrittori (MSPS)); il grande scrittore, drammaturgo e editore **Anatolij Krym**; l'intellettuale bulgaro, scrittore e poeta, **Ljubomir Levčev, conosciuto e amato in patria e all'estero** (medaglia d'oro dell'Académie Française per la poesia, medaglia dell'Associazione degli scrittori del Venezuela, primo premio dell'Istituto Puškin e della Sorbona, nel 2008); il **poeta e scrittore macedone Branko Čvetkovski**, critico letterario e uomo politico, già **viceministro della cultura**, presidente del teatro nazionale e vicepresidente del Premio Struga; lo scrittore russo **Viktor Erofeev**, autore del bestseller, tradotto in venti lingue, *La bella di Mosca* e dell'*Enciclopedia dell'anima russa* (Spirali 2006), autore di saggi, conduttore di trasmissioni televisive di successo, **figura di riferimento nella cultura russa contemporanea**, non solo come narratore, ma anche come giornalista e critico letterario; lo scrittore e giornalista **Nikolai Petev, presidente dell'Unione degli scrittori bulgari e dell'agenzia Sofia-press**, direttore della casa editrice Bălgarski Pisatel, vicepresidente con Vladimir Bojarinov della comunità internazionale delle Unioni degli scrittori (MSPS). Il suo libro *Farăt, pazačat i vjatărăt* (2006), pubblicato in serbo, in macedone, in russo, in azeri e in ucraino, esce ora da Spirali con il titolo *Il faro, il suo guardiano e il vento*.

In ambito europeo, intervengono lo scrittore **Marek Halter**, fondatore del movimento Sos Razzismo, autore dei libri pubblicati da Spirali *Argentina Argentina* (1982), *Abraham* (1985; 2006), *Il folle e i re* (1988), *Un uomo, un grido* (1992), *Il Messia* (1998), *La mia ira* (2008), *La regina di Saba* (2009); lo scrittore e giornalista **Ruggero Guarini**, autore di *Fisimario napoletano* (2006) e di *Fisimario 2008. Lettere immaginarie* (2009); lo scienziato tedesco **Uwe Henrik Peters**, che presiede il dipartimento di Neurologia e Psichiatria dell'Università di Colonia, autore del fortunato libro *Robert Schumann e i tredici giorni prima del manicomio* (2007) e

LA DIPLOMAZIA E LA PACE

Villa San Carlo Borromeo, 27 - 29 novembre 2009

membro onorario della Wpa (World Psychiatric Association); il filosofo italiano **Vittorio Mathieu**.

Di eccezionale valore anche la partecipazione dei protagonisti dello scenario politico e economico internazionale come **Boris Nemtsov**, attualmente, insieme con Garry Kasparov, il maggiore **oppositore politico di Vladimir Putin**, vicepremier e ministro per l'energia durante il governo Eltsin; l'**economista** di origine russa e di adozione americana **Vladimir Kvint**, **membro del Bretton Woods Committee e dell'Accademia russa delle scienze**, esperto di economia dei paesi emergenti e consigliere di ministri (famosa la copertina che gli ha dedicato "Forbes" in occasione della pubblicazione del suo articolo *Russia should quit Soviet Union*); il presidente della Fondazione dei Programmi Socioeconomici e intellettuali **Sergej Filatov**, copresidente dell'Unione degli scrittori russi; il **principe Nikita Lobanov Rostovskij**, discendente della dinastia **Romanov**, uomo di profonda cultura e esperto di questioni finanziarie nell'ambito delle risorse energetiche, famoso per le sue collezioni d'arte e di costumi teatrali russi, membro onorario del MoMa di New York; **Ljudmila Semiletenko**, segretario generale del **club dei parlamentari** della federazione russa e assistente del vicepresidente del Comitato della Duma.

La **dissidenza** e la **battaglia per la libertà civile e intellettuale** saranno tra i temi principali di questa VII edizione del Festival della modernità, che si avvarrà della testimonianza di **Rebiya Kadeer**, la più **famosa dissidente politica cinese** che ha animato le pagine delle testate internazionali negli ultimi mesi, in seguito all'esplosione mediatica che hanno suscitato le repressioni del governo cinese nei confronti della **popolazione uigura**. Intervengono anche gli **intellettuali iraniani Mehdi Khalaji**, uno dei maggiori studiosi del ruolo della politica nel clericalismo sciita in Iran e Iraq, *senior fellow* al Washington Institute for Near East Policy e in passato stretto collaboratore di Ali Khamanei. Ci sarà, inoltre, il giornalista italoiraniano **Ahmad Rafat**, esperto di vicende iraniane e mediorientali presso l'agenzia di stampa Adnkronos International (Aki) di Roma, membro fondatore dell'associazione Iniziativa per la libertà d'espressione in Iran, e del comitato esecutivo di Information Safety and Freedom.

Tra i relatori che parteciperanno al Festival:

dall'Italia, lo scrittore e studioso Bachisio Bandinu, il professore di semiotica e linguistica Augusto Ponzio, l'esperta di semiotica e di teoria della traduzione Susan Petrilli, il critico d'arte Luciano Ponzio, lo scrittore e giornalista Ruggero Guarini, i filosofi Carlo Sini e Vittorio Mathieu, padre Roberto Busa S.J., già docente di filosofia scolastica, di linguistica e ermeneutica computazionali, è autore di più di trecentocinquanta saggi.

dall'Europa, **Marek Halter**, i russi Vladimir Bojarinov, Viktor Erofeev, Sergej Filatov, Aleksandr Kušner, Vladimir Kvint, Nikita Lobanov Rostovskij, Boris Nemtsov, Elena Nevzgljadova, Ljudmila Vladimirovna Semiletenko, Maksim Zamšev; l'ucraino Anatolij Krym; i bulgari Dora Boneva, Anton Dončev, Dimitrij Gačev, Ljubomir Levčev, Nikolai Petev, Rajna Vassileva, Vladimir Vladigerov, Ekaterina Vladigerova; il macedone Branko Čvetkovski; il tedesco Uwe Henrik Peters.

dall'Asia e Medioriente, la cinese di etnia uigura Rebiya Kadeer; gli iraniani Mehdi Khalaji e Ahmad Rafat.

LA DIPLOMAZIA E LA PACE

Villa San Carlo Borromeo, 27 - 29 novembre 2009

Sabato sera, il concerto del duo composto dal violinista bulgaro **Wladimir Wladigeroff** e da sua moglie, **Petja Manahilova Wladigerova**, solista al violoncello all'Orchestra di Vienna, che si esibiranno in onore dei relatori nelle splendide sale di Villa San Carlo Borromeo.

La diplomazia e la pace

Temi principali di questa edizione del Festival, la diplomazia e la pace, un modo per affrontare questioni fondamentali per la nostra attualità: come giungere alla lingua diplomatica, senza più l'uno contro uno, senza più l'ideologia delle masse, senza più totalitarismi, senza più rappresentazioni del muro e dell'odio, senza più "blocchi ideologici", senza più fantasie di padronanza? Come intendere che la pace esige la dissipazione di ogni rappresentazione dell'Altro, che sia pensato come amico o come nemico?

L'esigenza della lingua diplomatica riguarda la nostra vita di cittadino e si riferisce a ciascun aspetto dell'esperienza: nell'ambito della società civile, nella famiglia, nelle relazioni, negli affari, nel commercio e nella finanza.

La diplomazia e la pace si annunciano quali istanze di salute e di qualità rispetto alle quali ciascuno di noi è invitato a compiere un ragionamento e a formulare una proposta di valore, compiendo un'analisi in particolare dei pregiudizi più comuni e delle abitudini più radicate.

I Festival della modernità, appuntamenti speciali avviati dall'Università nel 2006, sono occasione di dibattito, di incontro e di formulazione di proposte culturali e pragmatiche in direzione del valore, dell'ospitalità e della qualità per l'avvenire.

Nelle scorse edizioni sono stati trattati i temi "La scrittura", "La politica", "La libertà", "La democrazia" con autorevoli interlocutori italiani e stranieri tra i quali Carlo Sini, Roberto Cecchi, Alina Fernandez Castro, Harry Wu, Jingshen Wei, e Carlos Franqui. Gli interventi dei relatori sono editati in una pubblicazione che raccoglie gli atti del Festival, in vendita direttamente presso l'editore e tutti i punti vendita. Festival della modernità in quanto **fiesta della parola**.

La modernità viene dal modo della parola, dal modo del dibattito, dall'attualità della conversazione, del ragionamento e dell'incontro. Come scrive Armando Verdiglione "nel momento in cui si afferma la modernità è sempre classica": questo l'auspicio per l'avvenire anche per questa edizione del Festival.

Con preghiera di pubblicazione

Sede del Festival	Villa San Carlo Borromeo piazza Borromeo 20, 20030 Milano Senago t 02 994741 f 02 99474241 info@villaborromeo.com
Orari	Venerdì 27 novembre: 14,30 – 18,30 Sabato 28 novembre: 8,30 – 12,30; 14,30 – 18,30 Domenica 29 novembre: 8,30 – 14,30
Per informazioni	tel 02 8054417 fax 02 8692631 press@spirali.com
Web	www.spirali.com – sezione " Agenda " www.thesecondrenaissance.com – sezione " Attività "

LA DIPLOMAZIA E LA PACE

Villa San Carlo Borromeo, 27 - 29 novembre 2009